



Fieramilanocity
15-18 ottobre
**I percorsi
dell'innovazione**
Padiglione 1
ingresso Porta Teodorico



ERA - Esposizione di Ricerca Avanzata

INCONTRA LA STAMPA

venerdì 17 ottobre - ore 11 (sala matching – area Percorsi dell'innovazione)

Le nuove epidemie

L'ICGEB illustra i risultati degli ultimi studi di virologia

Incontro con il prof. Mauro Giacca, Direttore della sede di Trieste del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (ICGEB).

Qual'è il quadro attuale della ricerca scientifica sui virus responsabili di gravissime epidemie quali AIDS (Sindrome da ImmunoDeficienza Acquisita), influenza, Epatite C, SARS (Sindrome Respiratoria Acuta Grave), Ebola, Dengue e Febbre Gialla?

Mauro Giacca, Direttore della sede di Trieste del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (ICGEB), risponde a questa domanda facendo il punto sui progressi raggiunti nella lotta a queste malattie e illustrando le possibili alternative terapeutiche, diagnostiche e vaccinali proposte dai massimi esperti internazionali.

La globalizzazione infatti coinvolge anche gli aspetti della salute: virus e malattie non rimangono confinati nei paesi di origine e il timore di epidemie si fa universale. La facilità di movimento di milioni di persone, da continente a continente, aumenta la trasmissione di malattie virali; i cambiamenti climatici spingono le specie animali a spostarsi tra stati vicini, per occupare territori e ambienti più idonei alle loro abitudini, comportando l'arrivo di nuovi virus patogeni e favorendo la diffusione di nuove infezioni anche nel nostro paese; le temperature più miti, infine, facilitano una maggiore proliferazione dei virus.

La ricerca sta compiendo moltissimi passi avanti e oggi è possibile diagnosticare con precisione un grandissimo numero di infezioni virali. Tra i tanti esempi quello dei "virus dell'influenza", di cui si è in grado di monitorare molto efficacemente i vari ceppi circolanti, soggetti a variazioni molto rapide, per ottenere un vaccino sempre aggiornato. Un incontro per conoscere le ultime novità non solo sulla ricerca di base svolta dai principali virologi al mondo, ma anche e soprattutto sulla prevenzione e sulla cura di queste malattie.

L'ICGEB e la salute

Biotechnologie per un futuro migliore

Il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) è un'Organizzazione internazionale che opera dal 1987 all'interno del Sistema delle Nazioni Unite, con il mandato di offrire, soprattutto agli scienziati dei Paesi in via di sviluppo, un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nel campo della biologia molecolare e delle biotecnologie.

Le attività scientifiche del Centro sono guidate da un Consiglio Scientifico internazionale, composto da quindici scienziati di grandissimo prestigio, tra cui due premi Nobel per la Medicina, Richard Timothy Hunt e Richard J. Roberts.

L'ICGEB è costituito da tre Componenti principali, una a Trieste (dove è anche ubicata la Direzione Generale), una a New Delhi in India e una a Cape Town in Sud Africa, e da una rete di centri affiliati in tutto il mondo. Gode attualmente del sostegno di 59 Paesi membri.

Nella sede di Trieste operano 15 gruppi di ricerca la cui attività coinvolge quasi 200 persone. I progetti di ricerca sono prevalentemente nell'ambito della medicina, con settori di applicazione che comprendono le malattie infettive e lo studio del sistema immunitario, i tumori, le malattie genetiche e le malattie cardiovascolari. Nella sede indiana di New Delhi, dove operano più di 200 ricercatori, vengono condotti principalmente studi sulla malaria e l'epatite, con lo sviluppo di nuovi sistemi diagnostici e vaccini, e nel campo delle biotecnologie agrarie e alimentari.

L'ICGEB svolge un'intensa attività di formazione di personale altamente mediante l'organizzazione di corsi internazionali rivolti a giovani laureati italiani e stranieri. L'ICGEB offre anche assistenza tecnica allo svolgimento di progetti di ricerca e il trasferimento, mediante una politica brevettuale innovativa, di *know-how* al settore industriale nel campo delle biotecnologie.

Dal 1997 opera all'interno dell'ICGEB anche un'unità di biosicurezza, creata per fornire ai Paesi membri una banca dati bibliografica sulla valutazione delle procedure legate al rilascio di organismi geneticamente modificati nell'ambiente.